

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA Anno Scolastico 2017/2018

Classe: **V[^]Od Sezione B**

Docente: **Sartori Damiano Angelo**

Materia: **Esercitazioni di odontotecnica**

Testo in uso: **«MANUALE DI BASE PER IL LABORATORIO ODONTOTECNICO» , «GUIDA ALLA MODELLAZIONE IN CERA»**

«LA PROTESI SCHELETRATA».

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
<u>MODULO A</u> Modellazione ed applicazione di attacchi rigidi	Sono in grado di modellare elementi dentali ed applicare attacchi rigidi, nel rispetto dei valori estetici e funzionali del caso assegnato: colletto, superfici assiali, tavola oclusale o margine incisivo	33 ore
<u>MODULO B</u> Fusione e rifinitura di un modellato	Sono in grado di fondere e rifinire un modellato	28 ore
<u>MODULO C</u> Stratificazione della resina Vestibolare	Sono in grado stratificare il composito estetico	36 ore
<u>MODULO D</u> Protesi scheletrata	Sono in grado Sviluppare un modello parzialmente edentulo, di classificarlo e successivamente di progettare su di esso un semplice scheletrato con attacchi. Sono in grado di scaricarlo, duplicarlo. Modellare e fondere lo scheletrato progettato. Montare dei denti e rifinire in resina lo scheletrato precedentemente e preparato.	55 ore
<u>MODULO L</u> Modellazione, fusione, rifinitura e preparazione delle cappette di un centrale e di un molare per la sovracottura della ceramica	Sono in grado fondere, rifinire e preparare delle cappette per la sovracottura della ceramica	11 ore
<u>MODULO M</u> Ceramizzazione	Sono in grado ceramizzare alcune cappette metalliche singole	32 ore
<u>MODULO N</u> Ortodonzia (Placca di Schwarz)	Sono in grado di modellare ganci di Adams	13 ore
<u>MODULO O</u> Ortodonzia (Placca di Schwarz)	Sono in grado di modellare un arco vestibolare	20 ore
<u>MODULO P</u> Ortodonzia (Placca di Schwarz)	Sono in grado riconoscere e posizionare viti di espansione. Sono in grado di preparare delle placche di resina con la tecnica del "sale e pepe". Rifinire e lucidare la placca.	10 ore
ORE COMPLESSIVE AL 15 MAGGIO 2018		238

ARGOMENTI CHE INTENDO SVILUPPARE FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Modellazione – Implantotecnica

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017/2018

1. **STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE** (eventualmente diversificati per moduli)

Nella valutazione delle esercitazioni pratiche si è tenuto conto della capacità dimostrata dallo studente di sapersi orientare correttamente:

- a) nelle procedure di lavorazione
- b) nell'utilizzo corretto dei materiali impiegati nelle varie fasi di lavorazione
- c) nell'applicazione corretta delle teorie relative alle protesi

2. **METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

La **lezione frontale con l'ausilio di disegni alla lavagna colorati**, ha rappresentato il cardine dell'azione didattica associata alla **dimostrazione pratica** di quanto veniva via via illustrato.

Si è posto un forte accento allo **spirito di collaborazione** tra gli studenti affinché le problematiche delle esercitazioni proposte fossero affrontate per gruppi di lavoro.

Durante tutto l'anno sono state effettuate ore di codocenza con la collega di Scienze dei materiali dentali (due ore settimanali, la 3°e 4° del giovedì) nel corso delle quali sono stati affrontati tutti gli argomenti sopraccitati, che prevedevano interdisciplinarietà e per i quali si rimanda all'allegato B.

È stato organizzato un corso di Ceramica su zirconia all'interno del progetto **sull'alternanza scuola lavoro**.

3. **COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA**

Quelle stabilite dal consiglio di classe e riportate nel presente documento.

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Conoscenze: la maggior parte degli allievi dimostra di avere acquisito i principali contenuti disciplinari affrontati nei cinque anni in modo sufficiente. Altri hanno dimostrato particolare interesse ed impegno per la disciplina e ciò ha fatto sì che l'acquisizione dei contenuti sia stata, per questi, più che discreta o buona.

Capacità: in linea generale buona parte degli allievi riesce ad operare autonomamente scelte significative e a rielaborare criticamente i concetti acquisiti.

Competenze: molti di loro riescono ad acquisire le conoscenze e la pratica necessarie ad operare, anche se in maniera scolastica; altri ancora riescono autonomamente ad organizzare il lavoro, si esprimono con linguaggio tecnico preciso e sono in grado di affrontare e rielaborare problematiche professionali semplici.

Impegno e partecipazione: gli allievi della 5°BOD, hanno dimostrato una partecipazione sufficiente alle lezioni, solo un gruppo di 7 alunni si è applicato con continuità e ciò ha portato a risultati, mediamente più che sufficienti, in alcuni casi anche discreti e buoni. La loro presenza a scuola è stata discontinua e sufficientemente attiva, il comportamento educato ma poco costruttivo; hanno partecipato **passivamente** al dialogo educativo.

Alternanza scuola lavoro: per una settimana sono stati impegnati nei laboratori odontotecnici della provincia, sono stati coinvolti nelle fasi di lavorazione ed hanno assaporato con estremo interesse l'esperienza di vivere le giornate lavorative in un ambiente non artificiale.

Hanno poi frequentato un corso per **ceramica su zirconia** di 20 ore e seguito alcune relazioni di esperti che li hanno coinvolti in tematiche del settore particolarmente accattivanti.

Il giudizio dei tutor aziendali si è rivelato mediamente più che positivo.).

Vicenza, li 15 maggio 2018

FIRMA DEL DOCENTE

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Classe: 5^B OD

Docente: BERTI CARLA

Materia: RELIGIONE

Testo in uso: RELIGIONE E RELIGIONI - SERGIO BOCCHINI.

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
ETICHE CONTEMPORANEE ETICA RELIGIOSA	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL SIGNIFICATO POSITIVO DELL'ETICA RELIGIOSA	3H
VITA COME SCELTA PROBLEMATICHE ETICHE – RELIGIONI A CONFRONTO	CONOSCERE ALCUNE PROBLEMATICHE ETICHE ED IL PENSIERO DELLE GRANDI RELIGIONI	4H
DOTTRINA SOCIALE IL LAVORO	SAPERE CHE IL CRISTIANO È IMPEGNATO A CERCARE DI DISCERNERE SOLUZIONI PER REALIZZARE UNA SOCIETÀ MIGLIORE	3H
PARTECIPAZIONE E SOLIDARIETÀ' GLOBALIZZAZIONE LA FAME NEL MONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	COMPRENDERE IL VALORE DEL PROPRIO IMPEGNO NELLA REALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ FUTURA	16H
I VALORI DEL CRISTIANESIMO GIUSTIZIA SOCIALE AMBIENTE /ECOLOGIA, DALLA GENESI AI DOC. RECENTI	SAPER DEFINIRE IL SIGNIFICATO DI GIUSTIZIA SOCIALE, PACE E SOLIDARIETÀ'. COMPRENDERE IL VALORE DEL RISPETTO DEL CREATO	4H

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017/2018

1. **STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE** (eventualmente diversificati per moduli)

LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI E' STATA PROPOSTA CON MODALITA' DIFFERENZIATE: INTERVENTI SPONTANEI, LAVORO DI RICERCA E DI GRUPPO, PRESENTAZIONE ORALE DEGLI ARGOMENTI, COMPILAZIONE DI SCHEDE CON GUIDA ALLA COMPrensIONE DEL TESTO E ALLO SVILUPPO ED ESPOSIZIONE DEL PROPRIO PENSIERO.

2. **METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

L'APPROCCIO PREVALENTE E' STATO DI TIPO ANTROPOLOGICO ESISTENZIALE PER CUI, SI E' PRIVILEGIATO IL METODO INDUTTIVO, ATTRAVERSO IL DIALOGO E IL CONFRONTO IN CLASSE. PER LO SVILUPPO DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELL'IRC SI E' SEGUITA LA PROSPETTIVA BIBLICO-TEOLOGICA E STORICO FENOMENOLOGICA, UTILIZZANDO IL TESTO SCOLASTICO, DOCUMENTI BIBLICI- ECCLESIALI, SCHEDE DIDATTICHE E STRUMENTI INFORMATICI.

3. **COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA**

SAPER RISPETTARE LE DIVERSE OPINIONI, SAPER ESERCITARE UNO SPIRITO CRITICO COSTRUTTIVO, MATURAZIONE DI UNA COERENZA TRA CONVINZIONI PERSONALI E COMPORTAMENTI DI VITA.

4. **EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI** (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

VIDEO-LIM

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

Lavori individuali su traccia da sviluppare con testo argomentativo; esposizione orale di alcune tematiche

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LA CLASSE HA DIMOSTRATO INTERESSE DISCONTINUO, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, NONOSTANTE CIO' L' IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE SONO STATI COSTANTI.

IL RENDIMENTO COMPLESSIVO E' BUONO.

IL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI E' STATO SEMPRE CORRETTO E RISPETTOSO.

Vicenza, li 02- 05- 2018

FIRMA DEL DOCENTE

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5B OD

Docente Rizzo Alessandra

Materia Italiano

Testo in uso Di Sacco, *Chiare lettere 3*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
1- Positivismo, Naturalismo, Verismo Idee e poetiche pagg.29-36 Lettura e analisi di: Émile Zola, da <i>L'assommoir</i> , brano <i>L'alcol inonda Parigi</i> (fornito in copia) Giovanni Verga: biografia, poetica, opere veriste. Lettura e analisi dei seguenti testi: da <i>Vita dei campi</i> : Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> , <i>La Lupa</i> ; Da <i>I Malavoglia</i> : brani antologici: <i>La fiumana del progresso</i> , <i>La famiglia Toscano</i> ; da <i>Novelle rusticane</i> : <i>Libertà</i> Trama del romanzo <i>Mastro don Gesualdo</i>	- Collocare nel tempo e nello spazio movimenti ed autori - Collegare i testi letterari con la poetica dell'autore - Comprendere, interpretare, analizzare testi narrativi	Ottobre - novembr e

<p>2-II Decadentismo Idee e poetiche: La crisi del razionalismo, Il Decadentismo pagg.39-48 Il Simbolismo, la poetica simbolista Il romanzo decadente Lettura e analisi delle liriche Corrispondenze di Charles Baudelaire, Vocali di Arthur Rimbaud Il romanzo decadente pagg.186-191 Trama dei romanzi Malombra e Il ritratto di Dorian Gray</p> <p>Gabriele D'Annunzio: biografia e poetica. Pagg.213-218 Trama del romanzo Il piacere Lettura e analisi dei testi: da Il piacere: brano antologico: Il ritratto dell'esteta; da Alcyone: La pioggia nel pineto Giovanni Pascoli: biografia e poetica. Pagg.242-252 Lettura e analisi dei testi: da Myricae: Novembre, X agosto. da Canti di Castelvecchio: La mia sera, Il gelsomino notturno, La capinera (fornito in copia). Le Avanguardie pagg.50-53</p>	<p>Collocare nel tempo e nello spazio movimenti ed autori - Collegare i testi letterari con la poetica dell'autore - Comprendere, interpretare, analizzare testi poetici - Individuare, se guidati, analogie e differenze tra poetiche ed opere di diversi autori</p>	<p>Dicembre – inizio di febbraio</p>
<p>3- Il grande romanzo europeo pagg.314-316 Italo Svevo: biografia e poetica. Pagg.358-367 Trama dei tre romanzi Lettura e analisi dei brani antologici: da Senilità: Un pranzo, una passeggiata e l'illusione di Ange da La coscienza di Zeno: Il fumo, Il funerale mancato, Psicoanalisi.</p> <p>Luigi Pirandello: biografia e poetica. Pagg.414-422 Lettura e analisi dei seguenti brani antologici: Da Il fu Mattia Pascal : Adriano Meis Lettura e analisi dei testi: da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato da Sei personaggi in cerca d'autore: L'ingresso dei sei personaggi</p>	<p>Collocare nel tempo e nello spazio movimenti ed autori - Collegare i testi letterari con la poetica dell'autore - Comprendere, interpretare, analizzare testi narrativi - Individuare, se guidati, analogie e differenze tra poetiche ed opere di diversi autori</p>	<p>Febbraio - metà aprile</p>

<p>4- La nuova tradizione poetica del Novecento pagg.542-545 Giuseppe Ungaretti p.547 Lettura e analisi dei testi: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, Mattina.</p> <p>Umberto Saba p. 571 Lettura e analisi dei testi: La capra, A mia moglie</p> <p>Salvatore Quasimodo p.596 Lettura e analisi dei testi: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici</p> <p>Eugenio Montale p.646-652 Lettura e analisi dei testi: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</p>	<p>Collocare nel tempo e nello spazio movimenti ed autori - Collegare i testi letterari con la poetica dell'autore - Comprendere, interpretare, analizzare testi poetici</p>	<p>Metà aprile - maggio</p>
--	--	---------------------------------------

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017 /2018

La classe è particolarmente eterogenea per impegno e motivazione. Alcuni alunni hanno seguito con interesse e partecipazione le lezioni di letteratura, altri, pur dimostrando scarsa propensione per la disciplina, hanno studiato con regolarità, riuscendo a conseguire risultati da sufficienti a più che discreti; un gruppo, pur avendo potenzialità anche elevate, ha trascurato la materia, mostrando un certo impegno solo nell'ultima parte dell'anno. Le assenze, in qualche caso particolarmente numerose, e i frequenti ritardi hanno influito negativamente sull'apprendimento e hanno dimostrato, da parte di alcuni alunni, scarso senso di responsabilità; in particolare, sono state notate assenze in corrispondenza di verifiche scritte e orali e dei compiti di italiano.

La produzione scritta risulta particolarmente difficoltosa per molti alunni e spesso la difficoltà non è collegata ai problemi linguistici, comunque presenti in quanto ci sono alunni di diversa provenienza; per alcuni studenti il motivo è lo scarso impegno nell'accostarsi alle tipologie testuali della prima prova, per altri la scarsa propensione per la lettura, che invece offrirebbe un'occasione per migliorare l'uso della lingua italiana e un miglior repertorio di contenuti. Nel corso dell'anno è stata consigliata la lettura integrale di un'opera a scelta tra tre proposte, ma non tutti hanno completato il compito e per molti alunni si è trattato di un'attività faticosa e per niente gradita. Le stesse difficoltà si registrano nell'approccio ai testi degli autori studiati: a fronte di un gruppo di alunni in grado di comprendere e analizzare i testi, ce ne sono altri che hanno difficoltà nel compiere queste operazioni e nel riconoscere nei testi gli elementi di poetica studiati.

5. **STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE** Per quanto riguarda le verifiche orali, si rimanda alla "tabella di corrispondenza voto/giudizio" prevista dal POF d'Istituto

Per quanto riguarda le verifiche scritte, si allegano le griglie utilizzate per le diverse tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.

6. **METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

- Lezione frontale
- Lettura guidata del testo
- Lezione partecipata

7. **COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA**

Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale in modo adeguato ai diversi contesti e scopi.

Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità in particolare con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione.

8. **EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI** (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

6. Analisi e commento di un testo letterario
7. Saggio breve e articolo di giornale
8. Trattazione sintetica di argomenti
- :

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

Si allegano le prove somministrate in occasione delle simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato.

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe è piuttosto eterogenea sia dal punto di vista delle potenzialità che dal punto di vista dell'impegno. Alcuni alunni hanno avuto un percorso di studio abbastanza regolare ed hanno quindi conseguito risultati discreti o buoni, evidenziando un bagaglio conoscitivo più ampio ed approfondito; altri hanno avuto uno studio discontinuo e si attestano su risultati sufficienti o quasi sufficienti. Nel complesso, il gruppo ha dimostrato un interesse per la disciplina più che sufficiente e ha partecipato attivamente alle lezioni. Tutti gli argomenti sono stati presentati in classe in modo semplice per agevolare lo studio domestico e sono stati istituiti frequenti collegamenti tra autori e correnti letterarie diversi e tra questi ed il corrispondente periodo storico, abituando gli alunni al ragionamento più che al lavoro mnemonico. Anche la lettura dei testi è avvenuta generalmente in classe, in modo da utilizzare tale momento per consolidare gli strumenti d'analisi acquisiti nel corso del ciclo di studi. Qualche alunno evidenzia ancora, nella prova scritta, incertezze nel possesso degli strumenti linguistici e difficoltà nell'esposizione orale. In molte occasioni si sono affrontati in classe problemi di attualità, legati a fatti accaduti o a quesiti posti dagli alunni, per favorire l'abitudine ad argomentare e per fornire informazioni supplementari, utili in particolare per lo svolgimento della prima prova.

Vicenza, li 02/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Classe: 5B OD

Docente: Alessandra Rizzo

Materia: Storia

Testo in uso: P. Di Sacco, Passato futuro vol.3 - Dal Novecento ai giorni nostri

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
1. Un difficile inizio per il XX secolo Le illusioni della Belle époque L'est del mondo: Russia, Giappone, Cina L'età giolittiana in Italia I nazionalismi e il riarmo	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche Comprendere le conseguenze di un politica populista e xenofoba	Ottobre
2. Prima guerra mondiale e rivoluzione russa L'Europa in fiamme Una guerra mondiale Vincitori e vinti La rivoluzione russa	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche Comprendere le conseguenze del conflitto sulla società	Novembre
3. Dopoguerra, democrazie e totalitarismi La crisi del dopoguerra e il ruolo delle masse La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia Le democrazie alla prova L'URSS di Stalin e la Germania di Hitler	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche Comprendere i motivi alla base della svolta autoritaria in alcuni Stati europei	Dicembre - febbraio

<p>4. La seconda guerra mondiale L'aggressione nazista all'Europa L'Asse all'offensiva La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima</p>	<p>Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche Comprendere le conseguenze del conflitto sulla società e sugli equilibri internazionali</p>	<p>Marzo - aprile</p>
<p>5 Il secondo dopoguerra Le divisioni della guerra fredda Sintesi: Il lento cammino della distensione, Due anni chiave: il 1968 e il 1989 L'Europa unita, dal trattato di Roma a oggi Il dopoguerra italiano e la ricostruzione</p>	<p>Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche Comprendere i motivi alla base della guerra fredda</p>	<p>Maggio</p>

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017 /2018

La classe è particolarmente eterogenea per impegno e motivazione. Un gruppo corrispondente a circa metà classe ha seguito con interesse le lezioni e ha studiato regolarmente a casa, riportando risultati in qualche caso anche più che buoni. Un gruppo di alunni durante le lezioni ha dimostrato minor interesse per la disciplina, con frequenti episodi di distrazione e uno studio più mnemonico. Numerose assenze e ritardi da parte di alcuni alunni hanno influito negativamente sull'apprendimento, ma gli studenti più volenterosi hanno compensato con lo studio. L'esposizione orale è per alcuni piuttosto faticosa, in particolare per gli alunni che non sono di madrelingua italiana, ma anche per alcuni di quelli che non hanno difficoltà linguistiche ma sono più emotivi. Solo alcuni alunni hanno acquisito un metodo di studio efficace; il loro impegno ha avuto una ricaduta positiva su tutto il gruppo, con una costante circolazione di schemi e appunti e con l'abitudine di ripetere a piccoli gruppi prima delle verifiche sia scritte che orali. Tale collaborazione risulta sorprendente in una classe spesso caratterizzata da conflitti e i risultati sono stati molto positivi.

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le verifiche orali e scritte, si rimanda alla "tabella di corrispondenza voto/giudizio" prevista dal POF d'Istituto. Le verifiche scritte hanno talvolta sostituito quelle orali per motivi di tempo, ma ai ragazzi sono state rivolte le stesse domande di un'interrogazione orale, pertanto gli strumenti utilizzati sono gli stessi. La materia non è stata scelta tra quelle oggetto di simulazione della terza prova dell'Esame di Stato.

B. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro,

processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

C. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico.

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Trattazione sintetica di argomenti, scritta o orale

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe ha mostrato nel complesso sufficiente interesse per la disciplina e partecipazione al dialogo didattico. Nel corso delle lezioni si è insistito particolarmente sui rapporti di causa/effetto che legano gli eventi, al fine di promuovere la conoscenza dei fatti attraverso il ragionamento. Alcuni alunni sono in grado di esporre i vari argomenti effettuando opportuni collegamenti, alcuni alunni sono altresì in grado di usare un lessico sufficientemente appropriato. Alcuni studenti privilegiano uno studio mnemonico, per altri invece risulta acquisita l'abitudine alla ricerca dei nessi più che alla passiva acquisizione di informazioni. In qualche caso permane una certa difficoltà nell'esposizione, non sempre imputabile alla scarsa sicurezza nella conoscenza dei contenuti.

Vicenza, li 02/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA DEL CODOCENTE

(ove previsto)

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5°ODB

Docente VOLPE GIULIA

Materia MATEMATICA

Testo in uso La matematica a colori vol.4 e 5 Leonardo Sasso ed.Petrini

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
MODULO1 (diripasso): DISEQUAZIONI Disequazioni irrazionali intere di 1° e 2° grado. Sistemi di disequazioni. Disequazioni irrazionali fratte. Disequazioni esponenziali e logaritmiche.	C1 Sapere risolvere disequazioni di 1° e 2° grado; C2 Sapere determinare le soluzioni di un sistema di disequazioni; C3 Sapere determinare le soluzioni di disequazioni fratte e intere fattorizzabili mediante studio del segno dei singoli fattori; C4 Sapere risolvere semplici disequazioni esponenziali e logaritmiche con base $a > 1$;	sett.
MODULO2: INSIEMI NUMERICI E FUNZIONI Insiemi numerici ed intervalli. Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio e codominio. Grafico di una funzione. Funzioni limitate e illimitate. Funzioni pari e dispari	C5 Riconoscere e costruire in termini di un punto; C6 Riconoscere funzioni sia graficamente che analiticamente; C7 Sapere classificare le funzioni in intere e costruire funzioni classificate; C8 Sapere determinare il dominio di una funzione; C9 Sapere verificare se una funzione è segnata e pari o dispari	sett.

<p>MODULO3:LIMITIDIFUNZIONIINUNAVARIABILE</p> <p>Definizione generaledilimite.</p> <p>Limitefinitoperxtendenteadunvalorefinito.</p> <p>Limiteinfinitoperxtendenteadunvalorefinito.</p> <p>Limite destroesinistro. Limite finitoperxtendenteall'infinito.</p> <p>Limiteinfinitoperxtendenteall'infinito.</p> <p>Introduzionegraficaedequazione degliasintotorizzontali,verticalie doblighidiuna funzione</p> <p>Operazionisuilimiti.</p> <p><i>Individuazioneedeliminazione delleformeindeterminate .</i></p>	<p>C10Rappresentaregraficamente unlimiteespressoanaliticamentee viceversa;</p> <p>C11 Utilizzareiteoremisuilimitinelcalc olo deilimiti;</p> <p>C12 <i>Riconoscereleformeindeterminat eintrodotte;</i></p> <p>C13 <i>Risolvereleprincipaliformeindeter minatesufunzionirazionaliinteree fratte;</i></p> <p>C14<i>Determinareleequazionidegli asintoti</i></p> <p>orizzontali,verticalieobliquidiuna funzionesiadalgraficoche dall'espressioneanaliticadellafun zione;</p>	<p>ott.- nov.</p>
<p>MODULO4:FUNZIONICONTINUE</p> <p>Definizione diuna funzionecontinua inunpuntoeinunintervallo.</p> <p>Puntididiscontinuità(classificazione).</p>	<p>C15Riconoscereecostruirefunzio necontinueinunpuntoeinuninsie mesiagraficamentesiaanaliticam ente;</p> <p>C16Riconoscerefunzionidisconti nueinunpuntosiaagraficamentesia analiticamente;</p> <p>C17Riconoscerepuntididiscontin uitàdi1^a,2^ae3^aspecie;</p>	<p>dic. genn.</p>

<p>MODULO5:DERIVATEDELLEFUNZIONIDIUNAVARIABILE</p> <p>Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.</p> <p>Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.</p> <p>Derivata di una funzione in un generico punto.</p> <p>Derivate di funzioni elementari</p> <p>Regole di derivazione di somma, prodotto, quoziente di due funzioni.</p> <p>Regole di derivazione di funzioni composte.</p>	<p>C18 Sapere calcolare la derivata di una funzione semplice in un punto e di una funzione composta</p> <p>C19 Calcolare la derivata di una funzione semplice, del prodotto e del quoziente di due funzioni derivabili;</p> <p>C20 Calcolare le derivate di funzioni semplici composte;</p> <p>C21 Determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto;</p>	<p>febr.- marzo</p>
<p>MODULO6:RELAZIONETRAUNA FUNZIONE E LA SUA DERIVATA</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti in un punto e in un intervallo.</p> <p>Massimi e minimi relativi.</p> <p>Regole pratiche per il calcolo di: crescita, decrescenza, massimi e minimi relativi di funzioni derivabili.</p> <p>Concavità, convessità e flessi di una curva.</p> <p>Regole pratiche per il calcolo di concavità, convessità e flessi di funzioni derivabili.</p> <p>Regole di DeL'Hopital</p>	<p>C22 Determinare i punti di massimo e minimo relativo per una funzione e riconoscerli graficamente;</p> <p>C23 Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza per una funzione e riconoscerli graficamente;</p> <p>C24 Determinare i punti in cui una funzione non è derivabile;</p> <p>C25 Determinare gli intervalli di concavità e convessità di una curva studiando il segno della derivata seconda e riconoscerli graficamente</p> <p>C26 Determinare i punti di flesso per una curva da un punto di vista analitico e grafico;</p> <p>C27 Sapere risolvere le forme indeterminate mediante le regole di DeL'Hopital.</p>	<p>Aprile maggio</p>

<p>MODULO7(mod.trasversale):STUDIODELGRAFICODIUNAFUNZIONE</p> <p>Studi di funzioni razionali intere, fratte.</p> <p>Lettura di grafici: dal grafico di una funzione dedurre le sue caratteristiche.</p>	<p>C28</p> <p>Saper studiare semplici funzioni razionali intere, fratte, determinando il dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani, gli intervalli di positività e negatività, gli asintoti, la derivata prima, i punti di massimo e minimo relativo, gli intervalli di crescita e decrescenza, i massimi e minimi assoluti, gli intervalli di concavità e convessità, i punti di flesso e rappresentarli graficamente;</p> <p>C29 Dal grafico di una funzione riconoscere le principali caratteristiche.</p>	<p>Tutto l'anno</p>
---	--	---------------------

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017 /2018

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

Si farà riferimento alle griglie adottate nelle aree disciplinari e/o alla tabella di corrispondenza

voto-giudizio, in particolare si terrà conto di :

- Impegno nello studio e partecipazione all'attività didattica.
- Acquisizione dei contenuti.
- Applicazione dei contenuti.
- Rielaborazione critica delle conoscenze.
- Capacità acquisite.
- *Abilità linguistiche ed espressive.*

B. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

Lezione frontale, gruppi di lavoro, attività di recupero, sostegno, integrazione.

C. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Studio di funzioni

Costruzione e lettura di un grafico

D. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI(tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Il comportamento della maggior parte della classe è buono, corretto e partecipativo. La vivacità di alcuni studenti risulta gestibile.

L'impegno verso la materia risulta buono anche se non sempre costante nella rielaborazione autonoma.

Gli alunni hanno approfondito lo studio acquisendo i contenuti anche se non tutti sono in grado di rielaborare le conoscenze acquisite nell'ambito dell'analisi.

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno grazie ad un impegno costante.

Vicenza, li 15.05.2018

FIRMA DEL DOCENTE

Giulia Volpe

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA Classe 5 BOD

Docente Ramanzin Francesca

Materia INGLESE

Testo in uso P. Radley, D. Simonetti, New Horizons 2,

OUP, 2010 fotocopie di vari testi forniti dall'insegnante

G. Lauzi, N. Buchan Tomarchio, SMILE! The English you need as a Dental Professional, Lucisano Ed., 2014

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
<p>Mod 1. GRAMMAR AND FUNCTIONS ripasso delle principali strutture morfosintattiche della lingua.</p> <p>Adverbs and comparative adverbs (184-187 New Horizons 2; p. 26-27; 31 Smile!) have/get something done (New Horizons 2 pp 88-89); should, ought to (New Horizons 2 p. 93) second conditional (New Horizons 2 p. 96-97; 194) question tags e past perfect (New Horizons 2 p. 104-107) passives (p. 22 Smile)</p>	<p>Sapere utilizzare le principali strutture grammaticali per la comunicazione quotidiana e per parlare di argomenti afferenti alla lingua settoriale</p>	<p>ottobre maggio</p>

<p>Technical topics : Testo in adozione: Smile — Giorgia Lauzi -Natalie Buchan Tomarchio - Ed. Zanichelli, materiale fonito dalla docente.</p> <p>Tecnical readings unit 1 the tooth p. 20-21 the mouth p. 23-25 the passive p. 22 dentition p. 1 18 (Trapani, Basic Dental English) fotocopia unit 2 impression materials pp. 28-29 casting materials — gypsum plaster p.33 resins p. 34 resins composites pp. 113-114 (unit 10) comparatives pp 26-27 superlatives p. 31 unit 3 the skull bones pp.42-43 unit 4 prostheses classification pp.52-53 dentures pp. 148-151 (Trapani, Basic Dental English) fotocopia unit 12 tooth decay p. 131 periodontal disease p. 222-223 (Trapani, Basic Dental English) fotocopia malocclusion p 224 (Trapani, Basic Dental English) fotocopia unit 20 curriculum vitae (p. 205-206); integrazione con fotocopia da curriculum europass, punti essenziali report, vocaboli unit 7 Horizons " p. 63 (related to job skills and personal qualities)</p>	<p>sa riconoscere le varie parti del dente e le diverse funzioni sa descrivere le parti della bocca e le loro funzioni sa nominare i vari denti nelle diverse fasi della crescita in inglese sa riconoscere e identificare le caratteristiche dei principali materiali per calchi: elastomerici, gesso, resine elencando le diverse funzioni e composizioni sa riconoscere l'ossatura del cranio sa definire le possibili malattie del cavo orale sa classificare le varie protesi dentarie sa redigere e leggere un curriculum vitae con formato europass e sa riferire della propria esperienza di tirocinio ed eventuali altre esperienze lavorative, relazionando sulle proprie abilità lavorative e personali/maneriali</p>	<p>novembre — maggio</p>
---	--	------------------------------

ALL. AI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017 /2018

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti è avvenuta tramite prove scritte e orali. Per quanto riguarda le prove scritte di carattere oggettivo, la soglia di sufficienza è stata raggiunta con il 60% delle risposte esatte; per quelle soggettive, come quesiti a domanda aperta (tipologia di terza prova) o per le prove orali si è fatto riferimento alla griglia in adozione. Le verifiche orali hanno riguardato l'esposizione di argomenti di micro-lingua e l'esposizione del curriculum vitae in lingua inglese.

Nella valutazione si è tenuto conto della partecipazione in classe, dell'impegno e della puntualità nelle scadenze. Nel corrente anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di terza prova con tipologia B (allegate al presente documento). È stato consentito l'utilizzo sia del dizionario bilingue che del dizionario di inglese tecnico.

B. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

È stato usato un metodo funzionale comunicativo basato sullo sviluppo delle quattro abilità di base (listening, reading, speaking e writing) quando i tempi lo hanno permesso e attraverso una didattica di tipo non solo frontale ma partecipata, con attività di recupero, di peer-tutoring e di lavori di gruppo e attività di recupero. Il controllo dell'apprendimento è avvenuto sia in itinere, attraverso

ripasso collettivo orale, che con test formativi e sommativi sia orali che scritte. La grammatica è stata affrontata nella prima parte dell'anno e con il recupero dei contenuti del primo quadrimestre avvenuto nel mese di gennaio e inizi febbraio. La micro-lingua è stata accennata nel primo quadrimestre per poi essere revisionata in fase di recupero ad inizio del secondo pentamestre (periodo di rientro in servizio dell'insegnante titolare) e nel resto del secondo periodo. Per quanto concerne la produzione orale gli studenti sono stati stimolati all'esposizione dei concetti e ad esprimere idee e conoscenze personali con attività guidate, riassunti, mind maps, schemi e domande aperte. Per l'esposizione orale si è cercato di privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluidità del discorso, rispetto alla correttezza grammaticale, appuntando gli errori e cercando di non interrompere l'esposizione ma di correggere l'esposizione solo in una seconda fase. Alcuni alunni hanno dimostrato scarsa autonomia e sono stati guidati nel proseguimento del discorso, come nella semplificazione dei contenuti.

C. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Utilizzare un linguaggio corretto ed adeguato al contesto, comprendere ed utilizzare schemi e mind maps, lavorare in gruppo mantenendo uno stile comunicativo positivo e costruttivo, reperire e fornire informazioni organizzandole in modo logico e coerente ed esercitare un controllo sugli aspetti morfosintattici della scrittura per comunicare in modo efficace.

D. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI

Sono stati utilizzati i testi in adozione per la comprensione dei testi in lingua e per lo sviluppo degli argomenti di carattere settoriale integrandolo con fotocopie tratte da altri testi come per esempio Trapani, Basic Dental English e Dental Topics, Hoepli e da articoli reperiti in rete.

F) TIPOLOGIE DL PROVE SOMMINISTRATE

Relazione, traduzione, trattazione sintetica di argomenti, testi a completamento e quesiti a risposta singola assieme a prove oggettive di grammatica con fill in the gaps, multiple choice e cloze test. Simulazioni di terza prova di tipologia b (domande aperte).

Sono state svolte attività di recupero, oltre le tre ore durante la settimana di interruzione, dedicate al recupero sia delle strutture grammaticali affrontate che ai contenuti specialistici visti nella prima parte dell'anno per circa 9 ore; 5 ore sono state dedicate alla stesura del curriculum vitae e all'impostazione orale dell'esposizione dell'attività di tirocinio (altre 5 ore di interrogazioni orali in preparazione all'esposizione orale della stessa e altrettante per il ripasso della programmazione svolta in forma di interrogazione orale). (Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe è composta da 17 alunni. Il livello di partenza dopo il primo test somministrato ha fatto emergere tre componenti all'interno della classe. Vi è una percentuale esigua (il 17%) che presenta un livello alto nelle valutazioni e che ha dimostrato durante tutto il corso dell'anno di possedere distinte capacità linguistiche e di sapere affrontare in modo responsabile ed efficace il carico lavorativo; il restante gruppo classe è risultato diviso in due gruppi di eguali entità con risultati che oscillavano dalla sufficienza alla insufficienza grave. Soprattutto quest'ultima componente della classe si è dimostrata, in particolare nella prima parte dell'anno, scarsamente positiva al dialogo didattico educativo.

Durante l'anno si sono avvicendate due supplenti (la prima per un periodo assai breve) e le lezioni si sono potute svolgere in modo regolare solo dalla fine di ottobre. A scrutini avvenuti la docente titolare è rientrata in servizio ed ha dedicato tre settimane al recupero dei contenuti grammaticali e

specialistici affrontati nel primo periodo, come pure al recupero sia dei debiti, che dei rapporti con gli studenti, in particolare con la componente della classe che si era mostrata scarsamente collaborativa nel corso del primo quadrimestre. La mancanza di continuità didattica nel corso del quarto e del quinto anno ha sicuramente accentuato le difficoltà della componente della classe che risulta più fragile.

Lo svolgimento del programma ha subito rallentamenti e tagli dovuti in particolare alla mancanza di continuità e la componente grammaticale del programma è stata affrontata solo in parte, prediligendo i contenuti specialistici che hanno comunque subito alcuni tagli rispetto alla programmazione iniziale.

Alla data attuale circa otto allievi hanno raggiunto una buona preparazione e sanno comprendere un testo scritto e orale di livello intermedio e di micro-lingua, anche se talvolta vanno guidati o corretti nell'elaborazione delle frasi che producono, sia nello scritto che nell'orale. Di questi, 2 ragazze sosterranno la certificazione per il b2 e una per il b1 a breve. Cinque ragazzi hanno raggiunto una preparazione sufficiente o quasi sufficiente, ostacolata da lacune pregresse non ancora colmate, o da un impegno poco assiduo e talvolta superficiale. Un gruppo più esiguo di quello del primo quadrimestre rivela ancora una conoscenza dei contenuti piuttosto incerta e lacunosa e quindi non ancora sufficiente e manifesta serie difficoltà in particolare nell'esposizione orale, scarsamente autonoma.

Vicenza, li 5 maggio 2018

FIRMA DEL DOCENTE
(Ramanzin Francesca)



ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5 BOD

Docente ROSSATO SERGIO

Codocente (ove previsto)

Materia Scienze Motorie

Testo in uso Fiorini Coretti Bocchi "In Movimento"

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
Pallavolo, Basket, Badminton, Calcetto: 1 - tecnica e tattica degli esercizi individuali e di squadra 2 - semplici schemi di squadra/ individuali 3 - regole del gioco	<ul style="list-style-type: none">- controllo di movimento- prestazione- praticare nei vari ruoli un gioco di squadra- applicare in forma essenziale semplici schemi di difesa e di attacco- conoscere le regole fondamentali	Ore 25
Corsa prolungata, attività in aerobia ed all'aperto (andature preatletiche, attività ed esercizi a carico naturale)	<ul style="list-style-type: none">- Compiere un lavoro prolungato nel tempo- Resistere alla fatica in esercitazioni di lunga durata- Controllo del gesto tecnico- Prestazione	Ore 10
Atletica leggera: ripasso o approfondimento delle varie discipline con particolare attenzione al lancio del disco, getto del peso, salto in lungo, salto in alto, corsa ostacoli	<ul style="list-style-type: none">- Controllo del gesto tecnico- Prestazione	Ore 10
Teoria: Regolamento basket, regolamento pallavolo, doping, meccanismi energetici, traumatologia e pronto soccorso. Paramorfismi.	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza dell'argomento applicato al movimento ed all'attività sportiva	Ore 6

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017/2018

A. **STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE** (eventualmente diversificati per moduli)

La valutazione viene fatta a partire da alcuni indicatori:

- **Risultato oggettivo** in base alla correttezza del gesto tecnico (valutazione tramite test di tipo pratico)
- **Partecipazione** alle attività, presenze a lezione, puntualità e impegno dimostrato nel corso dell'anno
- **Significativo miglioramento personale** dell'allievo nel corso dell'anno, in base alle personali capacità, attitudini e potenzialità.
- **Conoscenze teoriche** valutate tramite questionari a risposta aperta e/o chiusa, a punteggio

B. **METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli

I contenuti didattici sono stati proposti sia in forma **analitica** che **globale**, cercando di promuovere nell'allievo la capacità di risolvere semplici problemi in forma autonoma servendosi delle conoscenze acquisite. Si è favorito sia il lavoro di analisi individuale che quello di gruppo. I contenuti sono stati proposti in forma modulare suddivisi in unità didattiche seguite da interventi di verifica e valutazione ed eventuali percorsi di recupero con strategie individualizzate

X. **COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA**

- Capacità di critica ed autocritica
- Saper relazionare in modo corretto
- Intervenire in modo appropriato
- Riconoscere i propri limiti
- Saper relazionare usando il linguaggio specifico della disciplina

Δ. **EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI** (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

nessuno

E) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

Tests pratici sulle capacità condizionali e sulle capacità coordinative, con osservazione sistematica del lavoro svolto e dei miglioramenti raggiunti.

F. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

9. Analisi e commento di un testo letterario e non letterario
10. Saggio breve
11. Relazione
12. Articolo di giornale
13. Intervista
14. Lettera
15. Traduzione
16. Soluzione di problemi a carattere professionale
17. Trattazione sintetica di argomenti
18. **Quesiti a risposta singola**
19. Quesiti a risposta multipla
20. Problemi a soluzione rapida
21. Casi pratici e professionali
22. Sviluppo di progetti
23. Altro:

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

La valutazione ha tenuto presente della situazione di partenza e del miglioramento ottenuto nel corso dell'A.S.

Le verifiche di tipo oggettivo sono state effettuate su esercitazioni pratiche del tipo test fisici ; in base all'esecuzione tecnica più o meno corretta , è stato assegnato il voto.

Per quanto riguarda gli argomenti teorici sono stati proposti quesiti scritti a risposta chiusa e a risposta aperta per verificare il grado di conoscenza.

Esempio: test pratico di pallacanestro , si valuta la tecnica di esecuzione del tiro in 3° tempo eseguito in tre tentativi :

Griglia di valutazione

9. VOTO 5 : commette errori negli appoggi e non coordina il movimento gambe – braccio.
10. VOTO 6 : esegue gli appoggi correttamente ma senza elevazione.
11. VOTO 7 : esegue con discreta accelerazione ed elevazione in modo dinamico.
12. VOTO 8 : esegue correttamente con buona accelerazione , elevazione e canestro.

Esempio di quesiti proposti:

- Quali sono le sostanze proibite in competizione:

Gli stimolanti.

1. I narcotici e gli analgesici.
2. I cannabinoidi.
3. I glucocorticosteroidi
4. L'alcol
5. I betabloccanti

F) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

L'anno scolastico appena terminato ha evidenziato notevoli differenze sia nel comportamento, sia nel rendimento, all'interno della classe, per motivi che variano dalla diversità di interessi, di singolo impegno, oltre che , naturalmente dalle personali capacità di ognuno che incidono profondamente nel risultato finale.

La classe è composta da 17 alunni, 7 maschi e 10 femmine di cui 1 ripetente con cui avevo già lavorato negli anni precedenti, e inizialmente si è provveduto all'effettuazione di una serie di tests d'ingresso per poter valutare il livello di capacità motorie e di apprendimento di schemi motori da parte di ognuno.

Il programma proposto è stato regolare nello svolgimento, rispettando i tempi e le mete prefisse nella programmazione annuale.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, si è proceduto ad un lavoro specifico di potenziamento cardio-circolatorio, di rafforzamento della tonicità muscolare , e esercitazioni finalizzate al consolidamento e al miglioramento della mobilità articolare, della coordinazione, della destrezza, e della velocità pura, attraverso il raggiungimento dell'automatismo dei gesti sportivi.

Nei mesi successivi l'attività si è indirizzata soprattutto verso i giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, badminton e verso la preparazione individuale delle varie specialità dell'atletica leggera. Per la parte teorica sono stati presentate dispense inerenti :

- Regolamento pallavolo
- Regolamento basket
- Principali traumi riguardanti ossa, muscoli, articolazioni e relativo pronto soccorso
- Principali meccanismi energetici
- Doping: sostanze effetti e danni
- Principali Paramorfismi e Dismorfismi
- Regolamento rugby

Nell'ultimo mese di scuola si è provveduto ad una ripetizione dei tests fisici-motori svolti all'inizio dell'anno, in modo che ogni allievo ha avuto la possibilità di valutare personalmente ed immediatamente gli eventuali miglioramenti conseguiti.

Vicenza, li 10 maggio 2018

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA DEL CODOCENTE

(ove previsto)

-griglia valutazione classi quinte -

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	CONOSCENZE TEORICHE	ABILITA' MOTORIE	
Costante impegno, volontà di migliorare i propri limiti, disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni, piacere nel lavorare	Complete e sicure, brillantemente esposte	sicurezza nei gesti tecnici che sono personalizzati e automatizzati, capacità condizionali e coordinative eccellenti	ottimo (9-10)
Impegno costante, disponibilità a collaborare, volontà di migliorare i propri limiti	Conoscenze teoriche sicure, terminologia appropriata	gesti tecnici automatizzati ed eseguiti con naturalezza, buone capacità condizionali e coordinative	buono (8)
impegno attivo e continuo	Conoscenze teoriche chiare	esecuzione dei gesti tecnici globalmente corretta, discrete capacità condizionali e coordinative	discreto (7)
Impegno quasi sempre continuo. non sempre costruttivo, limitato ad alcune discipline	Conoscenze teoriche essenziali solo negli argomenti principali	esecuzione dei gesti tecnici sufficientemente corretta, sufficienti capacità condizionali e coordinative	sufficiente (6)
Impegno discontinuo e opportunistico	Conoscenze teoriche generiche	esecuzione dei gesti tecnici non corretta, capacità condizionali e coordinative poco sviluppate,	lieve insufficienza (5)
Partecipazione discontinua e di disturbo, scarso interesse per tutte le attività proposte	Conoscenze teoriche confuse	Nessun miglioramento nell'esecuzione dei gesti tecnici e nelle abilità motorie, nessuna volontà di migliorare i propri limiti	gravemente insufficiente (1-4)

ALL. A**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**

Anno scolastico 2017/2018

Classe: V Odontotecnici B

Docente: Rosati Carla

Materia: Gnatologia

Testo in uso: Fondamenti di Gnatologia (De Benedetti-Galli, Lucisano Editore)

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEM
<p style="text-align: center;">PROTESI TOTALE MOBILE</p> <p>Particolarità anatomiche di riferimento ossee e mucose dell'arcata edentula mascellare e mandibolare. Rilevamento dell'impronta definitiva e sviluppo del modello. Placche di base e valli occlusali. Scelta dei denti artificiali. Montaggio dei denti artificiali. Occlusione bilanciata bilaterale. Prove fonetiche e correzioni dell'occlusione</p>	<p>Essere capaci di progettare e realizzare una PTM secondo criteri gnatologici adeguati e utilizzando tecniche diverse.</p>	8
<p>PROTESI PARZIALE MOBILE</p> <p>Classificazione di Kennedy degli edentulismi parziali. Il parallelometro. Parti che compongono la protesi scheletrata: congiuntori principali linguale e palatale; congiuntori secondari, i ganci (di Ney n. 1, n.2, 1 doppio, 1-2, ad az. post, ad anello); ganci di Roach; le selle.</p>	<p>Saper classificare un edentulismo parziale. Conoscere struttura, funzionamento e finalità del parallelometro; le porzioni che compongono una PPM. Essere in grado di progettare e realizzarla.</p>	8
<p>PROTESI PARZIALE FISSA</p> <p>Ricostruttiva: biomeccanica di intarsi, corone, denti a perno Sostitutiva: protesi a ponte, caratteristiche dei denti pilastro: la travata, gli ancoraggi, i connettori: indicazioni e controindicazioni: tipi di ponte.</p>	<p>Capacità progettuale e realizzativa della protesi fissa ricostruttiva e sostitutiva. Capacità di applicare le conoscenze anatomiche acquisite.</p>	10
<p>ORTOGNATODONZIA</p> <p>Punti cefalometrici di riferimento. Radiografia in ortognatodonzia. Anomalie dentarie: di numero, di volume, di forma, di struttura, di posizione. Malocclusioni: eziologia, concetto di normoocclusione; classificazione delle malocclusioni: discrepanze alveolo-dentali, anomalie in senso trasversale, in senso verticale, in senso antero- posteriore. Il modello da museo e da lavoro. Cenni sui mezzi mecano-terapeutici mobili e fissi.</p>	<p>Conoscere le principali cause di anomalie dentarie e malocclusioni; saper progettare una corretta terapia ortognatodontica e realizzare apparecchi ortodontici</p>	18
<p>FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO STOMATOGNATICO</p> <p>Affezioni morbose della mucosa della cavità orale: stomatopatie vescicolose: aftosiche e herpetiche; micosi: mugugno. Fisiopatologia dell'osso mascellare: struttura del tessuto osseo processi infiammatori odontogeni dei mascellari: ascessi e flemmoni. Processi degenerativi delle ossa e modificazioni del cavo orale in seguito a edentulismo e senescenza. Processi patologici di origine traumatica: fratture dei mascellari. Fisiopatologia dell'A.T.M.: lussazioni e sublussazioni artriti e sindromi algico-disfunzionali dell'A.T.M. Fisiopatologia dell'apparato dento-paradontale: anatomia e fisiologia del parodonto. la malattia parodontale: eziologia, epidemiologia, profilassi. Il bruxismo. La carie: definizione. Epidemiologia, eziologia, anatomia patologica, sintomatologia, classificazione diagnosi e terapia della malattia cariosa. Profilassi della carie.</p>	<p>Conoscere e distinguere le principali patologie a carico delle strutture dell'apparato stomatognatico</p>	20

IMPLANTO PROTESI Concetto e definizione di impianto – Impianti iuxtaossei – Impianti endoossei: a vite, ad ago, a lama, osteo-integrati a vite e a cestello – Parti che compongono l'impianto osteo-integrati: impianto, pilastro, anello di congiunzione – Materiali utilizzati per l'impianto e per le ricostruzioni protesiche. – Modalità di realizzazione di un impianto protesi: condizioni dell'osso, chirurgia mandibolare e mascellare. –Aspetti biomeccanici generali.	Conoscere le indicazioni e le controindicazioni nell'uso degli impianti; saper progettare e realizzare una protesi implantologica.	16
PROTESI COMBINATA Struttura, biomeccanica, fisiologia, funzionamento della protesi combinata. Parti che la compongono: Selle, attacchi di precisione. L'azione frizionante. Le corone conometriche e telescopiche.	Essere capaci di progettare e realizzare una protesi combinata secondo criteri gnatologici adeguati e utilizzando tecniche diverse.	10
BIOMECCANICA MASTICATORIA Programma IV anno [ripasso]: anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico, dinamica mandibolare, occlusioni, determinanti occlusali, strumenti di registrazione della dinamica mandibolare, ciclo masticatorio.	Conoscere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato stomatognatico, la cinematica mandibolare, le relazioni interarcate che determinano la morfologia occlusale. Saper analizzare la dinamica mandibolare con l'ausilio di strumenti meccanici.	10

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017/2018

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

- **Relazione e quesiti a risposta breve:** nella valutazione di questo tipo di prova si è tenuto conto dell'articolazione dell'elaborato, della correttezza formale, della completezza delle nozioni esposte, dell'aderenza alle tracce proposte e dell'utilizzazione del linguaggio specifico
- **Quesiti a risposta singola e multipla:** nella valutazione di questo tipo di prova si è tenuto conto delle capacità logiche, di sintesi, e di elaborazione dimostrate dall'allievo e della correttezza, dal punto di vista nozionistico e formale, delle risposte.
- **Interrogazioni:** nella valutazione di questo tipo di prova si è tenuto conto della capacità dimostrata dall'allievo di orientarsi di fronte ad un quesito, del grado di preparazione posseduto, inteso come capacità argomentativa, e del livello della esposizione del linguaggio tecnico-specifico utilizzato, anche in relazione al colloquio d'esame.

Per i criteri adottati si vedano le griglie di valutazione sperimentate in classe

A. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

La lezione frontale in classe ha rappresentato il cardine della azione didattica. Essa è stata condotta con l'utilizzo del libro di testo, che è stato sottolineato e commentato, per tutti gli argomenti studiati, con gli alunni e con appunti integrativi. Si sono potuti chiarire, in questo modo, i dubbi che di volta in volta si presentavano, agevolando, nel contempo, il lavoro degli studenti a casa. Tutte le volte che si è ripreso un argomento, si è sempre proceduto ad un riepilogo di quanto detto nella lezione precedente.

A. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA Quelle stabilite dal consiglio di classe e riportate nel presente documento.

D. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Relazione
- Soluzione di problemi a carattere professionale
- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla

E' stato privilegiato il colloquio orale per esercitare gli allievi all'esposizione

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

E. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe V Od B si è presentata già dallo scorso anno, per quello che concerne la Gnatologia, come una classe divisa in due blocchi distinti molto diversi riguardo la partecipazione, l'impegno e il profitto. Per cui riguardo:

Conoscenze: gli allievi di un gruppo dimostrano di avere acquisito i principali contenuti disciplinari affrontati nei due anni dello studio della Gnatologia in modo discreto, hanno dimostrato interesse per la disciplina e ottenuto risultati buoni; gli altri, disinteressati e disimpegnati, hanno acquisito i contenuti inadeguatamente con risultati gravemente insufficienti.

Competenze: Gli allievi di un gruppo riescono autonomamente ad organizzare il lavoro, si esprimono con linguaggio tecnico sufficientemente preciso e sono in grado, parzialmente, di affrontare e rielaborare problematiche professionali anche complesse, gli altri non hanno acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, utilizzano un linguaggio tecnico-specifico elementare ed impreciso e debole è l'elaborazione critica

Capacità: in linea generale sarebbero pochi gli allievi che non riescono ad operare autonomamente scelte significative o a rielaborare criticamente i concetti acquisiti, ma lo scarso impegno di alcuni ha pregiudicato la loro preparazione globale. Gli altri hanno saputo sfruttare tali capacità e hanno dimostrato di saper elaborare e rielaborare

Impegno e partecipazione: Anche in questo caso gli allievi di un gruppo hanno dimostrato in tutto l'anno una partecipazione attiva alle lezioni, impegno nell'attività domestica, partecipazione attiva al dialogo educativo, presenza regolare e hanno ottenuto risultati soddisfacenti, gli altri non si sono applicati nello studio, non hanno partecipato all'attività in classe, si sono sottratti spesso alle verifiche con assenze strategiche e ciò ha portato a risultati insufficienti.

FIRMA DEL DOCENTE

Vicenza, li 11-05-2018

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Anno Scolastico 2017/2018

Classe: 5[^] B OD

Docente: Elisabetta Zancanella

Materia: **Scienze dei materiali dentali**

Testo in uso: M. Lala “ Scienza dei materiali dentali” vol. 2°

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
LEGHE DENTALI (Leghe non nobili)	Sa classificare le leghe in base alle caratteristiche ed ai componenti. Ha acquisito competenze nella scelta e lavorazione delle singole leghe	36 ore
LA CORROSIONE DEI MATERIALI METALLICI	Comprende l’importanza del fenomeno corrosivo in generale ed in modo particolare nel cavo orale	8 ore
GALVANOTECNICA	E’ in grado di analizzare le diverse tecniche di lavorazione	1 ora
LA METALLURGIA DELLE POLVERI	Comprende l’importanza dei compositi in campo dentale. Conosce la loro classificazione e il loro impiego	4 ore
I POLIMERI	Comprende le caratteristiche che hanno determinato il successo di questi materiali in generale ed in campo dentale	6 ore
LE RESINE IN CAMPO DENTALE	E’ in grado di interpretare le diverse applicazioni delle resine.	14 ore
I MATERIALI CERAMICI LE PORCELLANE DENTALI	Comprende le caratteristiche che ne hanno determinato l’impiego in campo dentale. Sa esaminare e raffrontare criticamente le caratteristiche delle porcellane dentali in funzione del loro impiego.	16 ore
LA ZIRCONIA	Comprende le caratteristiche e le potenzialità innovative e tecnologiche del materiale	2 ore

MATERIALI DA IMPRONTA	Sa distinguere l'utilizzo dei vari materiali da impronta	6 ore
CONFEZIONAMENTO DELLE ODONTOPROTESI	Conosce la classificazione delle protesi, ne esegue la progettazione, realizza il manufatto utilizzando le macchine, gli strumenti ed i materiali in modo appropriato.	10 ore
LE PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE DEI MATERIALI LE PROVE MECCANICHE IN CAMPO DENTALE (Ripasso)	Comprende ed argomenta le proprietà chimico-fisiche ed i fenomeni correlati con appropriata terminologia tecnica. Conosce le varie prove meccaniche sui materiali e interpreta i risultati correlati	4 ore

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017/2018

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

Per verificare l'assimilazione dei contenuti, sono state effettuate verifiche periodiche scritte e orali. Per quanto riguarda l'interrogazione, si è valutato:

- la capacità di esprimersi;
- la capacità di sviluppare l'argomento;
- il saper collegare in modo logico gli argomenti tra loro.

I criteri seguiti per la valutazione degli elaborati scritti sono stati:

- aderenza alla traccia;
- sviluppo del contenuto;
- utilizzo di un adeguato linguaggio tecnico-scientifico;
- capacità di sintesi e collegamento.

B. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

- a. Lezione interattiva o frontale con ampi spazi di discussione e confronto;
- b. lettura e interpretazione del testo (dopo la spiegazione, per chiarire i dubbi e agevolare lo studio individuale);
- c. approfondimento degli argomenti più importanti con fotocopie integrative al testo;
- d. ricerca su internet.

C. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Vedi documento del consiglio di classe.

D. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

È stato incentivato l'utilizzo di internet, in particolare per i materiali innovativi non trattati sui libri di testo in adozione.

F. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

◇ Soluzione di problemi a carattere professionale (verifiche scritte sulla base di Titoli di precedenti esami di stato;

- ◇ quesiti a risposta multipla;
- ◇ quesiti a risposta breve (max 8 righe);
- ◇ 2 simulazioni 2^a prova esame di stato.

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Ad inizio anno la classe si è presentata priva di conoscenze di base e pertanto si è reso necessario un corso di recupero relativo alla programmazione degli anni precedenti. Metà degli alunni ha risposto in modo adeguato impegnandosi per superare le difficoltà, mentre l'altra metà non si è resa partecipe e si è spesso sottratta alle lezioni e alle verifiche.

Dal punto di vista della disciplina, la maggioranza della classe ha tenuto un comportamento sufficientemente corretto. La partecipazione al dialogo educativo è risultata piuttosto passiva in quanto non sono emersi alunni leader con effetto trainante per i compagni. L'impegno e l'applicazione sono stati discontinui e lo studio individuale è stato attuato in modo sufficientemente adeguato unicamente in occasione delle verifiche e solo da circa metà degli alunni.

Dieci alunni su diciassette possiedono conoscenze di base adeguate, commettono errori solo in compiti particolarmente elaborati e i più capaci applicano le conoscenze autonomamente.

Permangono gravi lacune per i rimanenti alunni il cui impegno è risultato discontinuo o assente. La rielaborazione critica è corretta e autonoma per metà classe per la quale le abilità linguistico-espressive sono da considerarsi mediamente sufficienti allo scritto; per i più costanti anche la comunicazione verbale è adeguata nell'utilizzo della corretta terminologia tecnico-scientifica. Le competenze generali acquisite nella disciplina sono sufficienti per metà classe, buone per tre allievi, insufficienti per gli altri.

Vicenza, li 15 maggio 2018.

FIRMA DEL DOCENTE

Allegati: a) Testo 1^a simulazione esami di stato; b) Testo 2^a simulazione esame di stato; c) griglia di correzione.

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Anno Scolastico 2017/2018

Classe 5 BOD

Docente : MAIORINO ANNA

Materia: DIRITTO COMMERCIALE LEGISLAZIONE SOCIALE PRATICA COMMERCIALE

Libro di testo: DIRITTO PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA COMMERCIALE di

Autori Vari ed. Simone per la Scuola

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI ORE
Percorso A: Lezione 1, 2 L' IMPRENDITORE Nascita ed evoluzione del diritto commerciale. L'impresa ed il mercato	Saper definire e confrontare il concetto giuridico ed economico di imprenditore	3
Lezione 3, 4 Tipologie d'impresa; Definizione normativa e principali caratteri. L'impresa artigiana e il laboratorio odontotecnico.	Saper conoscere la particolare disciplina giuridica dell'imprenditore commerciale. Distinguere le diverse tipologie di imprese.	6
Lezione 5 LA SOCIETA' IN GENERALE Definizione di contratto di società, i principali tipi di società, l'autonomia patrimoniale perfetta ed imperfetta. Società di persone e società di capitali. Società mutualistiche e cooperative (cenni). Holding e multinazionali (cenni) Il fallimento: brevi cenni.	Saper conoscere le regole più semplici del contratto di società e saper distinguere tra una società di persone e una di capitali	12
Percorso B: Lezione 1 LE OBBLIGAZIONI: definizione; modi di estinzione dell'obbligazione; effetti dell'adempimento e dell'inadempimento.	Saper comprendere il funzionamento di una obbligazione e conoscere i diritti e gli obblighi che da essa scaturiscono.	6
Lezione 2, 3 IL CONTRATTO : definizione di contratto, gli effetti del contratto gli elementi essenziali ed accidentali del contratto, l'invalidità del contratto, la risoluzione e la rescissione. Contratti per adesione e contratto preliminare. Compravendita, leasing e franchising	Conoscere le principali normative del contratto e i principali contratti tipici e atipici. Cogliere analogie e differenze delle diverse tipologie contrattuali	14
Percorso C Lezione 1 L'ORDINAMENTO SANITARIO: Il servizio Sanitario Nazionale, la	Conoscere il servizio sanitario nazionale e il suo funzionamento.	

normativa vigente. 2

Percorso D Conoscere il codice della privacy.
LA NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Il codice della privacy e il trattamento dati in ambito sanitario. 2

Percorso E Conoscere la Direttiva 93/42 CEE,
LA CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI IN CAMPO descrivere le tappe che l'odontotecnico
ODONTOTECNICO deve seguire partendo dalla prescrizione
del medico per arrivare alla
La figura dell'odontotecnico , i dispositivi medici su misura , la marcatura CE, la dichiarazione di conformi dichiarazione di conformità del prodotto da lui fabbricato 3

Attività di recupero ed approfondimento ore 6

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017/2018

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedi tabella allegata documento di classe.

Sono state effettuate verifiche scritte con quesiti di tipologia B e colloqui orali.

A) METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Lezione frontale, controllo dell'apprendimento attraverso verifiche scritte e/o orali. Utilizzo di mappe concettuali e video.

B) COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Vedi documento di classe

C) EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali,)

Fotocopie dell'insegnante

Costituzione Italiana e Codice Civile

Lim.

D) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Il corso di Diritto commerciale e legislazione sociale per la quinta odontotecnici ha previsto due ore settimanali di lezione. La disciplina si pone come obiettivo il raggiungimento di risultati di apprendimento sia dal punto di vista professionale che educativo e culturale.

Il numero limitato di ore di lezione settimanali e lo studio della disciplina solo l'ultimo anno di corso nel triennio ha reso necessario dedicare un periodo di recupero di alcuni concetti chiave per fornire gli studenti dei prerequisiti essenziali per l'apprendimento dei contenuti disciplinari.

Le ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico sono state 54.

La partecipazione degli alunni si è rivelata non sempre adeguata durante la prima parte dell'anno, stante l'elevato numero di assenze di un gruppo della classe. Discreto invece l'interesse verso le tematiche proposte, soprattutto nel secondo periodo dell'anno. Una parte della classe ha profuso un impegno costante e regolare per tutto l'anno scolastico e per questo sono riusciti a potenziare la padronanza del lessico specifico della disciplina, mentre il resto della classe ha mostrato un impegno adeguato solo nella seconda parte dell'anno scolastico. Persistono delle fragilità in alcuni studenti. I vari moduli (Percorsi) sono stati argomentati con gradualità, facendo riferimento al testo in adozione, ma anche con il supporto di strumenti multimediali. Il rapporto con la classe è stato buono e basato su un rapporto docente-alunni sereno e costruttivo.

Si è anche cercato di creare percorsi individualizzati per gli studenti in difficoltà e che necessitavano di ripassare e/o recuperare.

Vicenza, 15 Maggio 2018

FIRMA DEL DOCENTE: _____